GIUSEPPE SUMMA

LIBERTÀ E CONVERSIONE

Due impegni in stretto rapporto e mai terminati nella vita terrena

EDI

«Vi farò pescatori di uomini» *Mt* 4,19

Editrice Domenicana Italiana s.r.l. - Napoli

Proprietà letteraria riservata.

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

© 2021 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli
tel. - fax +39 081 5526670

www.edi.na.it - info@edi.na.it

Editrice Domenicana Italiana

ISBN 978-88-94876-89-5

Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.

PARTE PRIMA

La libertà

Non ci si libera di una cosa evitandola, ma soltanto attraversandola.

C. Pavese, *Il mestiere di vivere*,
Einaudi, Torino 1952, p. 275, 22 novembre 1945.

L'uomo è nato libero e dappertutto è in catene.

J. J. Rousseau, *Il contratto sociale*,
BUR, Milano 2005, p. 1.

Ogni società che pretende di assicurare agli uomini la libertà deve cominciare col garantir loro l'esistenza.

L. Blum, *Nouvelles conversations de Goethe avec Eckermann*, Gallimard, Parig 1937.

La libertà economica è la condizione necessaria della libertà politica.

L. Einaudi, *Chi vuole la libertà*,
in «Corriere della Sera», 13 aprile 1948.

Introduzione

Nella prima parte del libro abbiamo creduto opportuno riportare i vari significati che il termine "libertà" assume secondo il contesto in cui si trova: dal dizionario alla psicologia, dalla morale alla filosofia, dalla storia in genere alla Rivelazione soprannaturale. Qui ci siamo soffermati di più, evidenziando vari livelli della libertà, compresa quella definitiva offerta da Dio in Cristo, e che interessa la persona nella sua totalità, che non è mai disgiunta dall'universo. Abbiamo creduto opportuno concludere la prima parte con alcuni documenti del magistero ecclesiale.

Nella seconda parte, riguardante la conversione, quindi più spiccatamente religiosa, abbiamo passato in rassegna prima l'Antico Testamento, sottolineando soprattutto il progresso che i profeti nelle varie epoche della storia d'Israele hanno realizzato. Poi ci siamo soffermati di più sul Nuovo Testamento, in quanto la Rivelazione soprannaturale giunge al suo pieno compimento. Qui abbiamo distinto la conversione annunciata da Gesù, il quale si mette in continuità teologica con quella predicata dai profeti, compreso Giovanni Battista, ma la supera e la completa, da quella predicata dalla Chiesa apostolica.

Capitolo Primo

Questioni preliminari

1.1. Semantica

In senso molto generico, la libertà indica la condizione di chi non subisce controlli, costrizioni, coercizioni, impedimenti e cose simili; possibilità di agire in modo autonomo.

Dal punto di vista politico e sociale, essa indica il potere di agire nell'ambito della società organizzata, secondo la propria condizione e volontà, entro i limiti stabiliti dalla legge[1].

Per la psicologia è libero non solo chi presenta assenza di patologie, ma soprattutto chi ha capacità cognitive, critiche e logiche.

Eticamente, libero è colui che fa le proprie scelte, tenendo presente la convenienza morale e sociale delle proprie azioni.

Dal punto di vista filosofico, si danno tre nozioni.

La prima dice che *è libero ciò che è causa di se stesso*. Tale concezione è stata usata da Aristotele (384 a.C.-322 a.C.), filosofo greco[2]. Tale concetto si è trasmesso per tutto il Medio Evo.

Il secondo significato è uguale al primo, *ciò che è causa di se stesso*, ma la libertà non viene attribuita al singolo, bensì all'ordine cosmico, al divino, allo Stato. L'origine di tale

---

[1] Cf N. Zingarelli, *Vocabolario della lingua italiana*, Zanichelli, 2009, voce *Libertà*.

[2] *Etica Nicomachea*, III, 5, 1113 b 10.

PARTE SECONDA

La conversione

«Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre.
Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò»
.

Vangelo secondo Luca, 15,11-20.

L'impossibilità di costruirsi da solo, prescindendo da Dio, non è ancora convinzione di tutti.

Introduzione

Il termine *metànoia*, dal verbo *matanoèin*, piuttosto raro, significa: "riconosco in seguito", usato da Giovanni da Stobi[1]; con il significato di "mutare parere o pensiero", si trova nell'opera *Eutidèmo*, 279, di Platone; "mi ricredo"; "mi pento", preferito da Antifònte, oratore e logografo 2,4,12[2]. Si tratta comunque di riflessione che viene in seguito a qualche evento o esperienza.

Non bisogna però dimenticare la semantica piuttosto vasta della parola νοῦς, che significa *mente*, preceduta dalla preposizione μετὰ, con significato di *fra*, *con*, *dopo*.

I vari significati che abbiamo riportato però prescindono dall'orientamento, dalla meta che si vuole raggiungere, se sia il bene o il male. Solo nella espressione "mi pento" ci potrebbero essere motivazioni di natura morale.

È certo però che nel greco classico non si può trovare il senso che la Sacra Scrittura ha voluto dare alla parola "*metànoia*", perciò ci prefiggiamo di passare in rassegna l'Antico e il Nuovo Testamento.

---

[1] Autore (sec. V d. C.) di un'antologia della letteratura greca.

[2] L. Rocci, *Vocabolario greco-italiano*, voce μεγα-νοέω = metanoèo.

Capitolo Quarto

Antico Testamento

È significativo il fatto che nella Bibbia ebraica la parola *conversione*[1] è ripetuta 1050 volte. Noi passeremo in rassegna i periodi più importanti della storia della salvezza in relazione ed essa.

4.1. Periodo dell'Esodo e insediamento nel Canaan

Già subito dopo l'uscita dall'Egitto, durante l'attraversamento del deserto, Israele aveva irritato Dio per la sua mancanza di fede[2]. In seguito, nonostante l'alleanza che Jahve aveva stipulato col popolo[3], gli Israeliti continuarono a ribellarsi.

Alla luce di tale comportamento, le sventure pubbliche erano vissute come punizioni divine. Per ristabilire il legame con Dio, e sperare ancora nel suo favore, la comunità doveva prima punire i colpevoli, spesso anche con la pena di morte: «Mosè vide che il popolo non aveva più freno, perché Aronne gli aveva tolto ogni freno, così da farne il ludibrio dei loro avversari. Mosè si pose alla porta dell'accampamento e disse: "Chi sta con il Signore, venga da me!". Gli si raccolsero intorno tutti

---

1 Dal verbo *šub.*
2 *Es* 16-17.
3 *Es* 20.

A mo' di conclusione

Siamo coscienti dei nostri limiti, e che quanto abbiamo detto è solo orientamento verso verità che ci trascendono.

In *Marco* 12,28 leggiamo: «Allora si accostò uno degli scribi che li aveva uditi discutere, e, visto come aveva loro ben risposto, gli domandò: Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

I teologi di quel tempo avevano distinto nella legge anticotestamentaria 613 precetti tra positivi e negativi. Il pio israelita aveva l'impressione di trovarsi nella giungla giuridica. La domanda che lo scriba rivolse a Gesù non era motivata dall'intenzione di coglierlo in fallo, almeno secondo Marco, ma rispecchiava in quel tempo esigenze vere e proprie di chiarezza. Le risposte che si davano erano diverse: alcuni mettevano al primo posto il riposo del sabato; altri le regole del culto; infine l'amore a Dio e al prossimo, soprattutto tra i Giudei della diaspora di cultura greca. La risposta di Gesù allo scriba conferma l'ultima tendenza, completandola unendo in stretto rapporto i due precetti che si trovavano già nell'Antico Testamento in contesti diversi[1].

Quali sono gli interrogativi che la nostra società si pone? Sono più importanti di quello che lo scriba rivolse a Gesù? Siamo dell'opinione che le domande più sentite del nostro

[1] *Dt* 6,5; *Lv* 19,18.

Indice

PARTE PRIMA
La libertà

INTRODUZIONE 9

CAPITOLO PRIMO: Questioni preliminari 11
1.1. Semantica 11
1.2. Nella storia 12
1.3. Nella cultura contemporanea 13

CAPITOLO SECONDO: La libertà nella Rivelazione soprannaturale 15
2.1. Antico Testamento 16
2.1.1. La nascita d'Israele 16
2.1.2. L'esperienza dell'esilio 17
2.2. Nuovo Testamento 19
2.2.1. L'autore della nostra liberazione 19
2.3. I frutti della libertà donata da Cristo 21
2.3.1. Liberazione dal peccato 21
2.3.2. Liberazione dalla legge 23
2.3.3. Liberazione dalla morte 25
2.3.4. La liberazione dell'universo 30

CAPITOLO TERZO: La libertà nei documenti del Magistero 33
3.1. *Gaudium et Spes*. Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, 1965 33

3.2. *Dignitatis Humanae*. Dichiarazione sulla libertà religiosa, 1965 34

PARTE SECONDA
La conversione

INTRODUZIONE 41

CAPITOLO QUARTO: Antico Testamento 43
4.1. Periodo dell'Esodo e insediamento nel Canaan 43
4.2. La critica dei profeti 45
4.2.1. Natan 45
4.2.2. Amos 45
4.2.3. Osea 46
4.2.4. Isaia 48
4.2.5. Geremia 50
4.2.6. Ezechiele 52

CAPITOLO QUINTO: Nuovo Testamento 55
5.1. Giovanni Battista 55
5.2. La conversione annunciata da Gesù 57
5.2.1. Il pentimento 57
5.2.2. Credere in Cristo 58
5.2.3. Cambiamento 58
5.2.4. Simili ai bambini 60
5.2.5. La paternità di Dio 60
5.3. Nella Chiesa apostolica 63
5.3.1. Negli *Atti degli apostoli* 63
5.3.2. Nelle lettere di Paolo 64
5.3.3. Nella letteratura giovannea 66

A MO' DI CONCLUSIONE 71

INDICE 73

Dello stesso autore

La specie umana. Non solo teologia, Napoli 2015, pagg. 176, € 12,00 [*br*].

Infanzia e vita pubblica di Gesù. Esegesi e teologia, Napoli 2015, pagg. 128, € 10,00 [*br*].

Teologia degli attributi e dei nomi di Dio, Napoli 2015, pagg. 128, € 10,00 [*br*].

Il male: perché?, Napoli 2016, pagg. 112, € 9,00 [*br*].

L'umanità al bivio: Dio o il nulla, Napoli 2016, pagg. 176, € 12,00 [*br*].

L'eucaristia. Dono e chiamata, Napoli 2016, pagg. 96, € 8,00 [*br*].

Miracoli e divinità di Gesù, Napoli 2016, pagg. 112, € 9,00 [*br*].

Religione e rivelazione, Napoli 2016, pagg. 128, € 10,00 [*br*].

Sintesi di ecclesiologia, Napoli 2017, pagg. 176, € 13,00 [*br*].

Monoteismo e Trinità. Genesi, Differenze, Completamento, Napoli 2017, pagg. 112, € 12,00 [*br*].

Il perdono. Esigenza e dovere, Napoli 2017, pagg. 144, € 12,00 [*br*].

Fede e ateismo. Diversità di approcci e pseudo problemi, Napoli 2017, pagg. 160, € 13,00 [*br*].

Il valore delle parabole di Gesù, Napoli 2018, pagg. 112, € 12,00 [*br*].

Trapianti. Questioni aperte, Napoli 2018, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

Il grande sconosciuto. Pneumatologia, Napoli 2018, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

Eutanasia e morale, Napoli 2018, pagg. 96, € 9,00 [*br*].

Fecondazione artificiale, umana e morale, Napoli 2018, pagg. 64, € 7,50 [*br*].

Aborto, risvolti giuridici ed etici, Napoli 2018, pagg. 112, € 12,00 [*br*].

Il diavolo nella teologia contemporanea, Napoli 2019, pagg. 64, € 7,50 [*br*].

Matrimonio. Luci ed ombre, Napoli 2019, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

Attualità dei vizi capitali, Napoli 2019, pagg. 112, € 12,00 [*br*].

Problemi di morale sociale, Napoli 2019, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

La sessualità. Significato, funzione, devianze, Napoli 2019, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

I profeti. Profilo storico e dottrinale, Napoli 2019, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

La preghiera. Valore e significato, Napoli 2020, pagg. 96, € 9,00 [*br*].

Il sacerdozio. Funzioni e problematiche, Napoli 2020, pagg. 112, € 12,00 [*br*].

La Bibbia. Introduzione sintetica e aggiornata, Napoli 2020, pagg. 112, € 12,00 [*br*].

La speranza umana e cristiana. Contenuti comuni e superamento, Napoli 2020, pagg. 80, € 8,00 [*br*].

Il Regno di Dio. L'oggetto principale della predicazione di Gesù, Napoli 2021, pagg. 64, € 7.50 [*br*].